

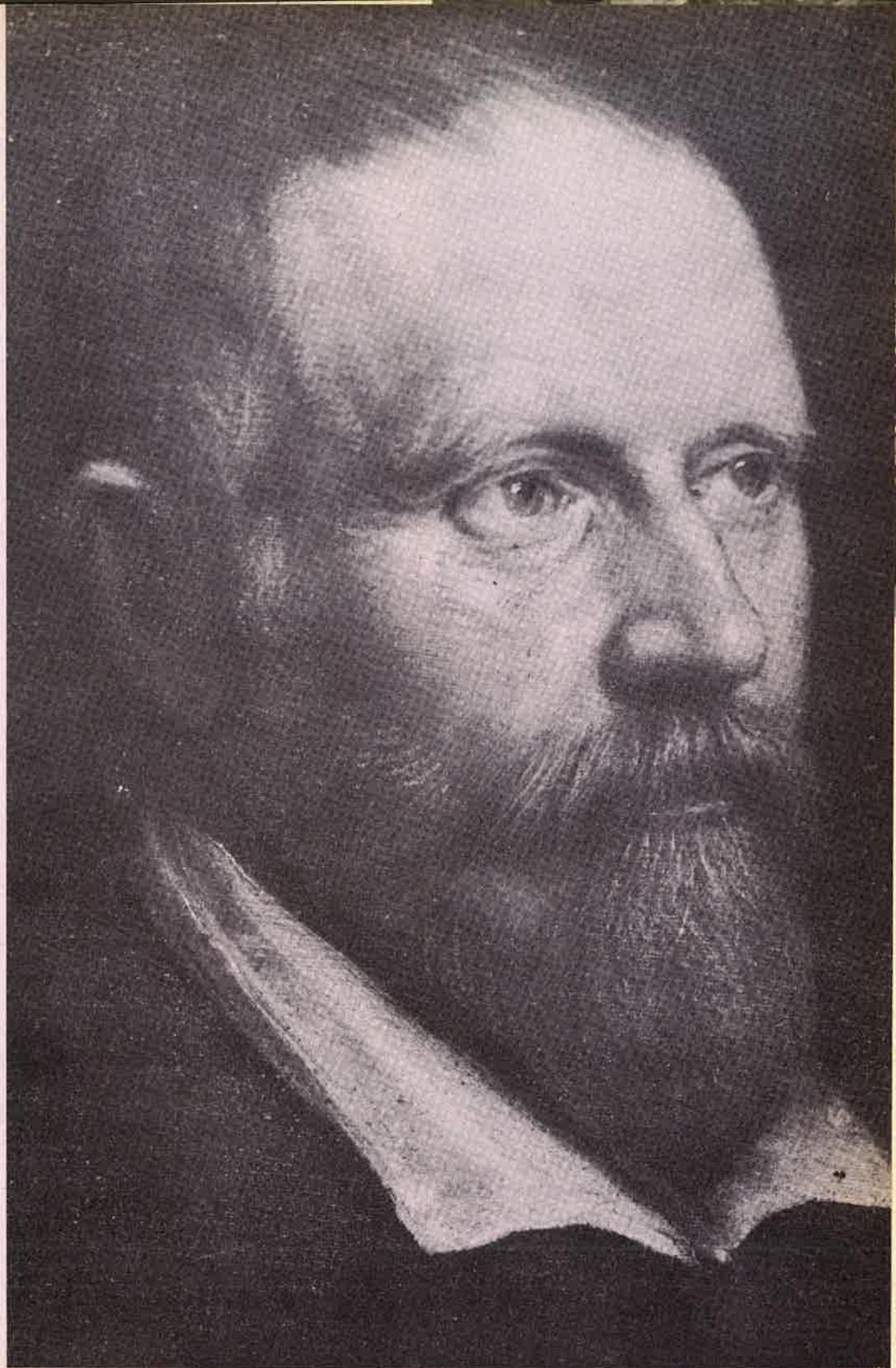
Il paese di Somasca, pur presentando alcune trasformazioni edilizie che come ovunque tendono all'abbellimento e rinnovamento, conserva ancora nel suo piccolo vecchio agglomerato angoli suggestivi che ci ricongiungono ai tempi in cui visse S. Girolamo. Viuzze, ponticelli, muri in pietra viva, nel loro aspetto disadorno possono avere ancora per noi richiami di austerità e di speranza nei beni della vita eterna.



ORARIO SS. MESSE FESTIVE: in Basilica: ore 6 - 8 - 10 - 17
alla Valletta: ore 9 - ore 11 (da Pasqua ai Santi)

Preghiamo l'Amministrazione Postale di voler cortesemente
rinviare alla Redazione i fascicoli non recapitati.

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI
CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA - Buseti Giambattista: DIRETT. RESPONSABILE
SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. PREFISSO 0341 - N. 40272 (LECCO)
TRIBUNALE DI BERGAMO N. 181 - SOMASCA PROV. BERGAMO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 - C. C. POSTALE 17-143 - BRESCIA



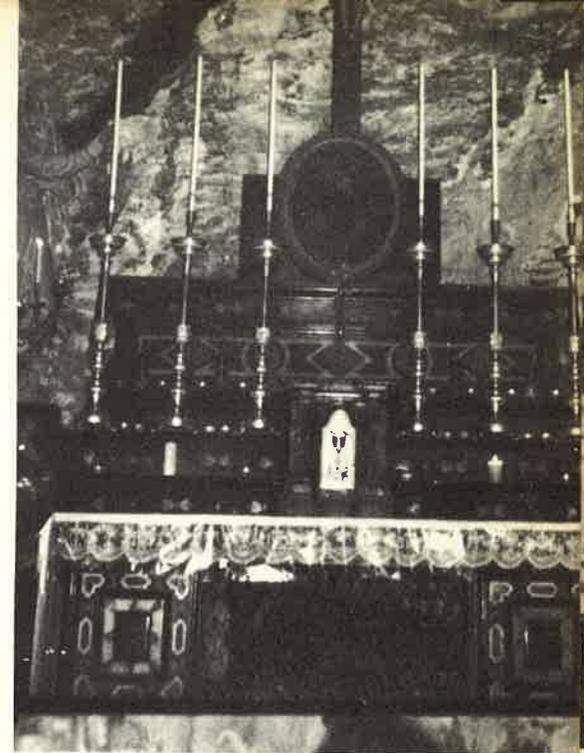


I tempi in cui Girolamo iniziò la sua opera di soccorso ai bambini abbandonati furono veramente tristi e di dolorosa miseria per la povera gente. Il chiedere l'elemosina non era, come talvolta può capitare, una comoda professione, ma l'estremo e inevitabile rimedio per sopravvivere. La società non offriva altra alternativa.

Anche Girolamo conobbe questa dura necessità nella cura degli orfani, ma per amore di Dio e dei piccoli non ebbe timore a pagare di persona.

"Or avendo rinunciato agli onori e dignità della sua Repubblica e desideroso di mantenere gli orfani radunati, sapendo che era scritto: chi non lavora non mangia, per sostenere più facilmente i suddetti orfanelli, vestitosi di una vil veste abietti-simamente, col batter lana quotidianamente li soccorreva; molti Gentiluomini veneziani accorrevano a quello spettacolo e di ciò restavano meravigliati. Ma, non potendo supplire al bisogno con le proprie facoltà e fatiche, fu costretto a mandare gli orfani alla cerca; e si ritiene probabilmente che anch'egli mendicasse; nel distribuire il pane, dava sempre il migliore agli orfani e il peggiore teneva per sè,,.

Seguendo S. Girolamo



Dall'assidua preghiera e dalla contemplazione del Divino Crocifisso, S. Girolamo seppe trarre i frutti copiosi di generosità e di dedizione alla causa santa del Regno di Dio, che contraddistinsero la sua vita. Ma da tale dolcissima contemplazione, altri preziosi insegnamenti Egli seppe ricavare.

E innanzi tutto un grande amore alla preghiera. Narrano i biografi che, quando scendeva dal suo Eremo per darsi alle opere di bene, il volto gli risplendeva di una luce celeste, sicchè essi non potevano fare a meno di paragonarlo a Mosè allorchè scendeva dal monte, dopo i colloqui col Signore. Certamente, Iddio doveva in quelle ore concedergli grazie ben grandi anche se l'umile Servo del Signore mai ne facesse il più piccolo cenno. Ma l'amore alla preghiera non era certamente il frutto del desiderio di immergersi in questi gaudi anticipati del Paradiso: sono questi dei doni che Dio concede alle volte, ma che altre

volte nega e anzi lascia che lo spirito dell'uomo sia e rimanga, anche a lungo, in un buio desolato, che solo una fede eroica riesce a superare. L'amore alla preghiera sorgeva nell'animo del Santo dalla profonda persuasione che egli nutriva in cuore di poter tutto con essa ottenere e dalla volontà sempre presente di unirsi al suo Signore nel modo migliore possibile, per ottenere una sempre più efficace forza di strapparsi a ogni attaccamento alle povere cose della nostra terra.

Nè meno importante, il desiderio di purificarsi sempre meglio da ogni colpa e di espiare le colpe sue e quelle degli altri. Il vero grande amore è infatti prima di tutto volontà di pagare il proprio debito. Non sappiamo quale sia stata la vita di Girolamo, prima della conversione. Tutti i biografi che hanno cercato di scrutare l'anima sua, sono concordi nell'affermare che, di qualunque genere potessero essere state

le colpe che il Santo pianse per tutta la vita, non dovettero certamente essere quelle di un animo tristo e volgare. Ma questo non ha molta importanza: quando l'anima si accosta a Dio, prova per il peccato un senso di così profondo disgusto, un tale orrore, che si sente in obbligo di espiare, di purificarsi sempre più, non perchè dubita della misericordiosa bontà di Dio, ma perchè amando con amore sempre più fervido Iddio, sente quanto sia orribile il peccato, col quale essa ha osato erigersi superbamente e scioccamente contro il suo Redentore e l'infinita santità del Signore. Per questo motivo, S. Girolamo fu nella sua vita un vero e grande penitente, cioè un uomo preso da un desiderio incontenibile e mai appagato di espiare, di ricambiare l'infinito Amore, che gli aveva invasa l'anima, con un amore sempre più grande. Le sue stesse giaculatorie, fra le più belle che siano fiorite dal cuore di un Santo, ce ne danno la più chiara testimonianza: «*Dolcissimo Gesù, non siatemi giudice, ma Salvatore*»; e ancora:

«*O buon Gesù, amor nostro, noi confidiamo in Te*».

E in tal modo l'animo del Santo fu da Dio rivolto a spaziare verso orizzonti sempre più vasti: la generosità della sua dedizione a Dio e al suo Regno tra gli uomini non conobbe confini. Correvano allora tempi molto tristi per la Santa Chiesa: il Rinascimento, che pure aveva dato vita a uno splendore senza pari nella storia degli uomini, con la sua ondata di risorgente paganesimo minacciava di travolgere tanti uomini e con loro non pochi uomini di Chiesa. Volontà non sempre ben chiare di riforme commiste con larvati motivi politici, anche questi non sempre confessati, ma indubbiamente operanti con efficacia, travolgevano le anime nella incertezza e nella ignoranza, mentre l'eresia si diffondeva largamente tra i popoli. L'indifferenza completava l'opera di dispersione e di rovina. Le anime più pensose e sollecite del bene erano afflitte e oppresse; ma non rimasero inerti a contemplare una così immane



Fonte dell'acqua di S. Girolamo, alla Valletta.

*Prima modifica = composta 1969
della forma antica.*

e profonda sciagura. Così, prima ancora che dai capi, la Chiesa Santa di Dio trovò salvezza nell'infaticabile opera di alcuni generosi, che non esitarono a gettarsi con ardore nella lotta, contrastarono con ogni loro sforzo il passo al male dilagante. E in questa schiera si trovò anche il nostro Santo. Certo, egli non era un uomo di dottrina, poichè la sua vita era stata dapprima orientata verso altre mete; non aveva neppure voluto, per la sua umiltà, percorrere la via che lo avrebbe condotto al sacerdozio. Ma aveva seguito la predicazione della Parola di Dio, aveva anche studiato quello che riteneva necessario: quando dunque scese in campo potè svolgere la sua attività preziosa, tanto che egli sarà uno dei primi a valersi di una specie di catechismo: uso che poi verrà ampliato ed approfondito e diventerà uno dei mezzi più importanti di preservazione della fede.

All'azione — di cui si dovrà parlare a lun-

go per meglio comprendere la sua anima — egli aggiunse la penitenza, che doveva attirare la benedizione del Signore su tante persone, e la preghiera: la sua costante e generosa opera di bene non conosce limiti, perchè egli comprende di non più appartenersi, ma di essere tutto di Dio, di essere totalmente votato alla causa del Regno. Si spiega in questo modo la bella preghiera, che egli recita coi suoi compagni e coi suoi orfanelli: «Vi prego, Signore Gesù, di ricondurre tutta la cristianità a quella santità che era abituale al tempo dei vostri Apostoli». E si spiega anche a quali effetti di bene possa essere condotta dalla grazia divina un'anima generosamente votata al Signore Gesù, a Gesù per nostro amore Crocifisso. Vi è bisogno di dire, perchè ciò sia di stimolo alle anime buone, che la nostra epoca sta rivivendo tanti aspetti della storia di un tempo?

pa.fa.

Governo dell'Ordine dei Padri Somaschi



Rev.^{mo} P. Giuseppe Fava

Preposito Generale dell'Ordine dei P. P. Somaschi
nato a Tradate il 29 Dicembre 1924
consacrato Sacerdote il 19 Luglio 1950

Laureato in S. Teologia al S. Anselmo (Roma 1950)
Laureato in lettere alla Università del S. Cuore (1959)
Assistente all'Oratorio della SS. Annunziata (Como 1950-56)
Direttore Spirituale al Collegio Gallio (1956-60)
 Rettore del Seminario di Corbetta (1960-61)
 Rettore del Seminario Teologico S. Alessio (Roma 1961-69)
 Procuratore generale e consigliere (Roma 1961-69)

CONSIGLIO GENERALE

P. LUIGI VOLPICELLI - Vicario Generale e 1° Consigliere
P. RENATO BIANCO - 2° Consigliere
P. MARIO VACCA - 3° Consigliere e Cancelliere generale
P. MARIO COLOMBO - 4° Consigliere
P. PIO BIANCHINI - Procuratore generale
P. PIERINO MORENO - Economo generale

Per il governo dell'Ordine dei Padri Somaschi imploriamo la benedizione e l'assistenza del nostro Santo.

I figli di S. Girolamo in Colombia



Bogotà

Da alcuni anni i Padri Somaschi officiano alla periferia di Bogotà la Parrocchia di N. S. di Guadalupe. La Chiesa, costruita dai Padri con la collaborazione di altre buone persone, è stata consacrata dal Card. Antonio Samoré in occasione del Congresso Eucaristico tenutosi a Bogotà.

L'ambiente umano è quanto mai consono con la missione dei figli di S. Girolamo: si tratta in massima parte di famiglie povere. S. Girolamo assiste i suoi figli in quella terra tanto bisognosa.

Zetaquira

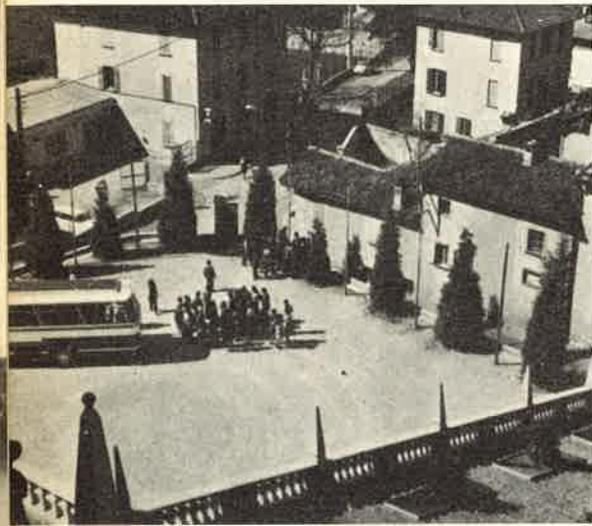
L'America latina ha urgente bisogno di Sacerdoti. I Padri si sono per tempo preoccupati del problema e hanno aperto un piccolo seminario a Zetaquira. In esso vivono i gruppi di ragazzi che presentiamo nelle foto scattate in occasione della visita del M. R. P. Provinciale P. Carlo Pellegrini. Ci auguriamo che S. Girolamo possa avere tra i suoi figli gente di quella terra povera ma piena di generosità e di speranza.



Incontri ★ Pellegrinaggi ★ Grazie

M A G G I O

- 1 Oratorio femminile di Sartirana. 30 ragazze. Sono accompagnate da una Suora.
Oratorio femminile di Dalmine. 100 ragazze. Sono accompagnate dalle Suore.
Parrocchia di Zambla. Accompagna i pellegrini il Sig. Parroco.
Gruppo di giovani di Orano.



Scuola media di Varedo. 70 ragazzi. Li accompagnano i rispettivi insegnanti.

Oratorio femminile di Ponte S. Pietro. Accompagna le ragazze una Suora.
Fanciulli cattolici di Agrate. I 60 ragazzi sono accompagnati da Don Gaetano.

- 3 Oratori e scuole di Cederna (Monza). Guidano il pellegrinaggio dei 120 giovanissimi tre Suore.
Istituto Tecnico Molinari di Milano. 60 giovani.
- 5 Gruppo di ragazzi e ragazze della classe prima media di Vertova. Con essi Don Lino e due Suore.
- 9 Gruppo di sessanta alunni del Liceo-Ginnasio Statale «Giovanni Pascoli» di Albenga.
- 13 Tre Suore e il Rev. Assistente dell'oratorio di Nova Milanese accompagnano un folto gruppo di ragazzi e ragazze.
- 14 Scuola media statale «Pietro Ferrari» di Varzi (Pavia).
- 25 Pellegrinaggio del Seminario dei Padri Somaschi di Corbetta.
- 27 Gruppo di 130 bambini della Parrocchia di Seregno. Con esse il Sig. Parroco.
Oratorio femminile di Treviglio. Guidano la comitiva tre Suore.
- 30 Collegio S. Francesco di Solaro. E' presente fra gli alunni il Rettore con tre assistenti.
Le tre Suore dell'Asilo di Cesana Brianza accompagnano a S. Girolamo 70 piccoli.

Una scuola in visita ai luoghi manzoniani.
Ragazzi dell'oratorio di S. Nicolò di Lecco.

G I U G N O

- 2 Tre Suore accompagnano in pellegrinaggio alla Valletta 70 ragazze dell'oratorio di Cesana Brianza.
Don Mario di Santo Stefano Ticino celebra la Santa Messa alla Valletta per i ragazzi del suo oratorio.
- 4 Bambini di un asilo di Pavia. 110 bambini delle scuole elementari di Muggiò. Con essi quattro insegnanti.
- 6 Istituto differenziale di Castelverde (Cremona).
- 8 Oratori di Quinzano d'Oglio. Guida la comitiva il Sig. Parroco.
60 ragazze dell'oratorio femminile di Locate Varesino. Con esse il Sig. Parroco e due Suore.
- 10 Il coadiutore Don Mario di Castelli Calepio accompagna un gruppo di 60 donne di Azione Cattolica.
- 11 Sacerdoti e religiosi assistiti all'ospedale Fatebenefratelli di Brescia.
- 18 Quattro Suore dell'asilo di Paderno Dugnano accompagnano i bambini in gita a S. Girolamo.
- 19 Ragazzi e ragazze di Gorle con il loro Parroco.
Don Casirati viene a S. Girolamo con un gruppo di ragazzi dell'oratorio di Carrobiolo (Monza).

Bambine dell'oratorio di Dalmine.
Scuola media «Sasso» di Sondrio.

Ragazzi di Celadina con il Sig. Parroco.

- 23 Un Missionario del PIME accompagna un gruppo di insegnanti delle scuole elementari di Pavia.
- 25 Quattro Suore accompagnano i 150 bambini dell'asilo di Presezzo.
Gruppo di Suore di Maria Consolatrice dell'ospedale di S. Carlo di Milano.





Una signora conduce due figlie. Presenta prima la più grandicella: «La condussi qui due anni fa. Si ricorda che dovette venire il Padre a prenderla in cortile perchè smaniava e non voleva entrare? Fino allora mi era sempre stata una disperazione. Da quel giorno, però, fu tranquilla. A scuola impara bene ed è proprio brava». Presentando la più piccola di quattro anni: «Questa qui, tre giorni fa, scivolò giù dal letto, andò in giro per la stanza e successe il finimondo. Rovesciò perfino una specchiera che è pesante anche per un uomo. Non si ruppe nulla, nè vetro nè sveglia. Dia la benedizione di S. Girolamo, perchè noi speriamo solo in Lui».

Un uomo di 81 anni venne dal Pertùs: «Sono venuto qui sessant'anni fa. Ho voluto venire ancora una volta, a piedi, prima di morire».

La Signora Apollonia di Calolzio ringrazia S. Girolamo perchè le andò bene una operazione.

Un signore guarda l'affresco di S. Girolamo ed esclama: «Quante volte l'ho chiamato in aiuto in guerra; sempre ho sentito la sua mano».

Suor Giacomina con la mamma e due consorelle, viene ai piedi di S. Girolamo per il venticinquesimo di vita religiosa. E' delle Suore di Maria Bambina, di Lovere.

La signora Todeschini fa un'offerta, aggiungendo: «S. Girolamo mi ha fatto guarire».

C'è un po' di indisciplinatezza in un gruppo di bambine. Ad un cenno della Suora, si fa un gran silenzio. Una piccolissima alza le mani e grida: «Padre, ho chiesto a S. Girolamo la grazia di ubbidire sempre alla mamma».

Una famiglia viene a ringraziare S. Girolamo per la promozione del figlio. La mamma racconta: «Dopo l'ultima visita a S. Girolamo divenne bravo, si mise a studiare sul serio e fu promosso».

Nelle foto (dall'alto in basso):

Alunni della Scuola Media di Cremona.

Scuola Media «Nino Costa» di Priocca d'Alba (Cuneo).

Alunne dell'Istituto «Barbara Melzi» di Legnano.

Nelle foto (dall'alto in basso):

Seminaristi di Ferrara.

Gruppo di Piccoli Cantori di Sesto S. Giovanni.

Alunni dell'Istituto Tecnico Industriale «Ettore Conti» di Milano.

Incontri ★ Pelleg

rinaggi ★ Grazie



La gioventù di Olginate per le SS. Missioni

Nel pomeriggio di giovedì 8 maggio in gioioso pellegrinaggio, come sogliono fare i ragazzi, sono saliti a Somasca i due oratori di Olginate. Guidati dai loro Sacerdoti e dalle Suore della Parrocchia, pregando e cantando, sono venuti a S. Girolamo per impetrare la grazia della buona riuscita della Santa Missione che si terrà in settembre nel loro paese.

In basilica hanno partecipato alla S. Messa e ascoltato l'esortazione che richiamava i motivi della loro preghiera con devozione e raccoglimento.

S. Girolamo benedica tanto fervore di preparazione al grande avvenimento ottenendo dal Signore i frutti spirituali desiderati.



Nelle foto: I ragazzi di Olginate mentre salgono alla Basilica.



Nella primavera di quest'anno diverse scuole hanno compiuto visita ai luoghi manzoniani. La torre sulla Rocca di S. Girolamo, detta dell'Innominato, ha avuto così i suoi giovani ammiratori. L'occasione ha dato modo a molti di conoscere anche i luoghi di S. Girolamo.



Mons. Geremia Pacchiani

Mons. Geremia Pacchiani del Capitolo della Cattedrale di Bergamo, per diversi anni docente nel corso teologico del Seminario diocesano, fervente devoto di S. Girolamo, anche quest'anno non ha voluto mancare di far visita al suo Santo. Egli è un po' di casa a Somasca dove conobbe molti religiosi della Comunità dei Padri, e vi torna sempre volentieri.



L'Associazione mutilati di guerra della Valle di S. Martino ha scelto, per l'incontro annuale dei Soci, il Santuario di S. Girolamo. La loro giornata si è aperta con la partecipazione alla S. Messa in Basilica; al termine hanno voluto ricordare il loro raduno con la foto che riportiamo qui accanto.



DI CASA S. GIROLAMO



La Valletta, oltre che meta di pellegrinaggio perchè luogo sacro alla memoria di S. Girolamo, attrae anche per la sua amenità e per quel senso di tranquillità e serenità che suscita in chiunque vi salga.

Per tutti e due i motivi, spesso i bimbi di Casa S. Girolamo salgono lassù per far visita al Santo al cui nome si intitola la loro casa e per trascorrere momenti di meritato svago dopo le fatiche scolastiche.

L'obiettivo li ha colti in compagnia dei Religiosi custodi della Valletta P. Santino Galfetti e Fr. Salvatore Castelnuovo ai quali amano esprimere la loro gaiezza e cordialità.

Offerte per le opere del Santuario

N. N.	148.000	Maggioni	1.000
Fam. Omati	10.000	Frigerio	1.000
Colombo T. Teresa	2.000	Brenna	2.000
Dott. Garola	2.000	Corti	10.000
Scaglia Romano	3.000	Amigoni	10.000
Rimoldi Pasqualina	400	Colombo	3.000
Salaroli Aurelio	2.000	Milani	20.000
Carli Mariella	1.000	Locatelli	1.000
Famiglia Russo	\$ 2	Albonico	9.000
Olmo Adele	1.000	Valsecchi	8.000
Ticozzi Tomaso	2.000	Mandelli	5.000
Viganò Giuditta	500	Clerici	1.000
Balocco Luigi	1.000	Tagliabue	2.000
Vaccino Annarosa	1.000	Passi	10.000
Pozzoli Plinio	10.000	Malinverno	5.000
Parravicini Fernando	500	Passi	3.000
Bellasina Teresa	10.000	Bianchi	1.000
Tosi Sergio	110.000	Amigoni	2.000
Carnaghi Bambina	1.000	Fossati	5.000
Nava Rosetta	1.000	Galli	1.000
Pioltelle Giacomo	1.000	Riva	1.000
Tessari Cesare	10.000	Colombo	1.000
Pagnini Alfredo	500	Milani	10.000
Benzoni Gina	4.000	Amigoni	1.000
Acolfi Agostina	1.000	Sala	5.000
R. C.	15.000	Bolis	10.000
Citterio	10.000	Bonacina	10.000
Mainetti	5.000	Colombo	5.000
M. B.	10.000	Della Vecchia	10.000
Brambilla	5.000	Esposito	2.000
Invernizzi	10.000	Fumagalli	20.000
B. B. V.	10.000	Mansoni	1.000
P. B.	22.000	Milani	10.000
L. S.	50.000	Redaelli	5.000
Fusco	20.000	Tintori	5.000
Milani	20.000	Valsecchi	15.000
Anils lecchese in memoria di Marisa Pedrone	25.000	Sesana	2.000
Op. B.	19.500	Carsana	5.000
Ghezzi	20.000	Angeli	10.000
L. N.	20.000	Arrigoni	10.000
N. N.	100.000	Bolis	5.000
A. L.	10.000	Brambilla	10.000
Valsecchi	10.000	N. N.	200.000
D. V.	10.000	Cattaneo	5.000
G. A.	300.000	G. R. P.	80.000
Bonacina	10.000	Burini	2.000
Balducci	10.000	G. R. V.	80.000
R.S.V.P.	20.000	G. R. S.	80.000
S.P.S.	5.000	Comi	5.000
Mauri	10.000	Pedrossoni	10.000
Conti	10.000	Comesasca	7.000
Brivio	10.000	Puricelli	1.000
Porro	500	Bianchi	1.000
		Volonté	3.000

Ad ogni 8 e 27 del mese si celebra una Santa Messa per tutti i benefattori vivi e defunti. Novizi e Religiosi li ricordano ogni giorno al Signore.



PANORAMA DALLA STRADA CHE SALE A SOMASCA

ORARIO SS. MESSE FESTIVE: in Basilica: ore 6-8-10-17
alla Valletta: ore 9 - ore 11 (da Pasqua ai Santi)

Preghiamo l'Amministrazione Postale di voler cortesemente
rinviare alla Redazione i fascicoli non recapitati.

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI
CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA - Busetti Giambattista: DIRETT. RESPONSABILE
SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. PREFISSO 0341 - N. 40272 (LECCO)
TRIBUNALE DI BERGAMO N. 181 - SOMASCA PROV. BERGAMO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 - C. C. POSTALE 17-143 - BRESCIA

TIPO-LITO POZZONI - CISANO BERG

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI

Bollettino Bimestrale Religioso della Basilica Santuario di S. Girolamo Emiliani e della Mater Orphanorum - Padri Somaschi - Somasca di Vercurago (Bergamo)

